

Nostra intervista. Abbiamo incontrato la band veronese che per l'occasione suonerà accompagnata da vari artisti scaligeri

# Gate 52, la musica prende il volo

## Con i Nexus domani si inaugurerà a Bussolengo il nuovo locale



In alto, a sinistra, il trio dei Nexus che domani si esibirà al Gate 52. A destra, i My Own Parasite in concerto stasera da Lucignolo

Villa Venier. Nella dependance di via Bassa a Sommacampagna

## Lucignolo, doppio rock

Stasera con i My Own Parasite e Dave & Me

Un doppio appuntamento con la musica underground veronese stasera al Lab, il club che l'associazione Lucignolo ha creato nella dependance di Villa Venier a Sommacampagna. Sul palco, dalle 22 in poi, ci saranno Dave & Me, progetto solista di Davide Chizzoni dei Modidire, e la avant-rock band My Own Parasite, già attivo dalla metà degli anni '90 con diversa formazione e altro nome (Notturmo Volgare). Come Dave & Me, Chizzoni ha pubblicato, autoproducendosi, due cd, il primo eponimo nel 2002, accompagnato da un paio di videoclip; e il secondo, intitolato "Caffè Parona", nel 2004. I

My Own Parasite (il nome deriva dal primo verso di una canzone dei Nirvana, presente sull'album "In utero") sono invece autori di un album, "I am", realizzato in proprio e licenziato lo scorso anno dalla piccola etichetta Plumber records. La formazione, nata a Legnago, è formata da Christian Battiferro, Alessandro Rinaldi, Carlo Marrone e Stefano Rossello. E di questi giorni la pubblicazione di un loro extended-play, un mini-album intitolato "Killer elite Ep" che i quattro Parasite presenteranno dal vivo proprio stasera sul palco di Lucignolo.

Il primo album dei My Own Parasite, come (purtroppo) pochi altri progetti della scena underground veronese, è distribuito in tutta Italia dall'etichetta/agenzia di Firenze, Audioglobe, ed è stato recensito dalle maggiori riviste di settore (Blow Up!, IL Mucchio Selvaggio, Rockerilla e Rumore) e da numerosi siti internet.

La musica dei My Own Parasite è stata utilizzata anche in ambito cinematografico. Toni D'Angelo, aiuto-regista dell'indimenticabile Abel Ferrara ("Il cattivo tenente", "Fratelli") si è servito della musica dei legnaghesi per la colonna sonora di due suoi cortometraggi. Lo stesso D'Angelo è regista del clip della traccia "God-me", traccia video presente nella parte multimediale del cd, insieme alle riprese del dietro-le-quinte. Di recente D'Angelo ha realizzato anche la versione in dvd del clip di "God-Me", un video notevole che comunque, per la scabrosità di certe scene, farebbe davvero fatica a passare sui normali canali musicali italiani. (g.br.)

frontarsi con le realtà italiane e internazionali. «Ottima cosa. Finalmente Verona si sta svegliando, anche se siamo solo agli inizi. Nella scena veronese ci sono tanti gruppi nuovi, come gli Afraid, che si stanno proponendo con dischi ben fatti. Comunque, appoggiarsi a un buon studio di registrazione è un mo-

mento di crescita. A Verona comunque manca la figura del manager». Alla fine del concerto dei Nexus, la serata continuerà con un doppio set: alla consolle due DK e Zuly (funk, disco e house). Entrata libera alle 22. L'inizio del concerto dei Nexus è previsto per le 23. Per informazioni: 340.544.85.86. (g.br.)



## L'omaggio. Da Basso a Bresciani I jazzisti scaligeri «Renzo Nardini lascia un grande vuoto»



Con la scomparsa del maestro Renzo Nardini (nella foto), avvenuta improvvisamente alla fine della scorsa settimana, Verona perde uno dei più importanti protagonisti della sua storia musicale degli anni Settanta, ma anche un uomo a cui, tutto sommato, la città non ha mai tributato il giusto riconoscimento.

Molti lo ricordano forse solo per l'attività di negoziante, come il proprietario di Musica 2000 a Volto San Luca. Ma tra i jazzisti e i veri conoscitori di buona musica il nome di Renzo Nardini è sinonimo di una voce sassofonistica tra le più ricercate d'Italia negli anni Sessanta.

Lorenzo "Renzo" Nardini era nato il 29 luglio 1921 a Munsummano Terme, in provincia di Pistoia. E' da lì che mosse i primi passi una carriera che l'avrebbe portato a diventare un ottimo sassofonista nonché uno dei membri storici delle più grandi orchestre italiane tra i Cinquanta e i Sessanta. Dopo gli studi privati di clarinetto e le prime esperienze Nardini lavorò negli anni Cinquanta nell'orchestra Rai di Milano sotto la direzione di Pino Calvi, Bruno Canfora e Gianni Ferrio. Contemporaneamente suonava con "Mario Pezzotta e i suoi solisti" e soprattutto con Gorney Kramer che di Nardini fu un grande estimatore e che, in un suo scritto, incluse nella "miglior sezione fiati con cui abbia mai lavorato" assieme a Eraldo Volontè, Gianni Basso, Carlo Valenti e Attilio Donadio.

In quegli anni era molto richiesto, soprattutto in studio, anche da sperimentatori come Giorgio Gaslini che nel '58 lo coinvolse per registrare il suo "Tempo e Relazione. Opera 12". A Verona era arrivato con la moglie Maria Teresa e le due figlie Carla e Mila nel 1969, quando aprì il suo negozio "Musica 2000". Fu lui, nel 1973, a concepire un'orchestra cittadina che si dedicasse al jazz in modo continua-

tivo, la famosa big band Ritmo Sinfonica, ancora oggi attiva. Un gruppo che a partire dal '76 venne presa in mano da Mario Pezzotta. Poi la sua attività rallentò e dopo alcune incisioni negli anni Novanta smise di suonare anche in seguito a un incidente stradale in cui rimase coinvolto nel 2000. L'ultima sua apparizione pubblica era stata l'anno scorso, in maggio, quando al Campobello tre big band veronesi gli avevano dedicato un concerto. Nardini fu una sorta di apripista per il jazz a Verona, e sono almeno due generazioni di musicisti a ricordarsi di lui. Tra le voci più significative ci sono quelle dell'ingegner "Sabu" Bresciani, storico trombettista della scena veronese: «Lo conobbi all'inizio degli anni Settanta. Musicalmente aveva una bella voce che toccava il cuore dell'ascoltatore». Il giornalista, musicista e organizzatore di eventi Lelio Tagliaferro ricorda di lui il carattere schivo, la grande umanità e «la generosità di quando ci scontrava o addirittura ci regalava gli spartiti e gli strumentini». Luciano Zorzella, il batterista della University Big Band, che con lui suonò per anni dice: «Musicalmente parlando è stato il mio più grande amico. Purtroppo non ha raccolto quello che ha seminato». Anche il sassofonista Bruno Marini lo conobbe molto da vicino: «Nell'ambiente lui era un faro guida. Un maestro per i musicisti veronesi della mia generazione. Quando lo si incontrava nel suo negozio aveva sempre dei consigli e delle dritte da dare».

Gianni Basso, il decano dei sassofonisti italiani ha un bel ricordo: «Oltre alla sua bravura da clarinetto e tutta la gamma dei sax. Era divertente quando si suonava e si andava in tour con Kramer. Era un grande. E' una grave perdita».

Luigi Sabelli

È pronto al decollo un nuovo locale specializzato in musica leggera dal vivo. Domani, a partire dalle 22, sarà finalmente aperto al pubblico il Gate 52, il nuovo live club veronese, situato in località Ferrina, sulla Statale 11.

La serata di domani anticiperà di una settimana esatta l'inaugurazione ufficiale, stabilita per sabato 5 febbraio con la manifestazione "Skarneval", un carnevale a tutta musica giamaicana. Per domani, invece, sul palco del Gate 52 sono attesi i Nexus, il trio veronese composto da Diego Codognola (voce/chitarra elettrica), Luca Ottoboni (basso) e Cristiano Mecchi (batteria), che per l'occasione sarà accompagnato da una serie di amici, tutti volti conosciuti della scena underground veronese.

«Sul palco ci sarà un ensemble ben assortito», ci ha assicurato Codognola, voce e leader dei Nexus. «Abbiamo preso in prestito musicisti ma soprattutto

amici, provenienti da band veronesi ma non solo. Ci sarà infatti anche il rapper Mattia Disperdi della band hip hop mantovana Minutazero che ci seguirà in un brano molto contaminato, intitolato "Berluskonia". Tra gli ospiti avremo la voce dei Bikini The Cat, Leila Gharib, in un brano da lei

scritto e da noi musicato, "Corri, corri principino", con influenze tra i Muse e i Mars Volta. Altri ospiti saranno Bob Meanza dei Kunfufunk (piano Rhodes), Fabio Dalla Bernardina dei Jacinto Canek (didjeridoo), Giordano Sartoretti dei discioliti Escape (tromba), Alessandro Zaghi della Rolling Pa-

pers Band (sax) ed Alessandro Garusi (djembe). In scaletta, pezzi nuovi inediti e canzoni conosciute dei Nexus, oltre a "Yeeyeeeh!" dei Primitives di Mal, un successo italiano del 1967, recuperato tra i vecchi 45 giri dei nostri genitori».

Per i Nexus si tratta dell'ennesima inaugurazione, in quanto il terzet-

to rock proveniente da Villafraanca ha già testato per primo una serie di locali e festival veronesi, dal tour di MusicAlive (con relativa esibizione al MEI di Faenza) al Blocco, dal Virus alla sala Indie delle Cupole. Quello del Gate 52 è una grande occasione anche per la musica rock underground veronese che avrà un palco su cui con-

frontarsi con le realtà italiane e internazionali. «Ottima cosa. Finalmente Verona si sta svegliando, anche se siamo solo agli inizi. Nella scena veronese ci sono tanti gruppi nuovi, come gli Afraid, che si stanno proponendo con dischi ben fatti. Comunque, appoggiarsi a un buon studio di registrazione è un mo-

mento di crescita. A Verona comunque manca la figura del manager». Alla fine del concerto dei Nexus, la serata continuerà con un doppio set: alla consolle due DK e Zuly (funk, disco e house). Entrata libera alle 22. L'inizio del concerto dei Nexus è previsto per le 23. Per informazioni: 340.544.85.86. (g.br.)

Ciak/1. Sullo schermo stasera dalle 22 verranno proiettati i lavori realizzati dagli studenti provenienti da tutti i corsi europei e premiati nel 2004



Il regista Roman Polanski

# Sei giovani corti doc

## A Interzona i film del concorso «Offcinema»

### ■ Ciak/2

## A tutto Polanski al Centro Mazziano

Stasera nella sala del Centro Mazziano si vede e si racconta Roman Polanski. Prende infatti il via oggi la rassegna «Repulsioni - Frammenti di Roman Polanski», un ciclo di appuntamenti dedicati al grande regista e coordinata dal professor Alberto Scandola, docente all'Università di Verona e autore della monografia su Polanski nella collana Il Castoro Cinema.

che cerca un appartamento in un quartiere popolare di Parigi. Dopo aver individuato la casa giusta vorrebbe trasferirvisi, ma incontrerà una serie di contrattempi grotteschi.

Una curiosità: è uno dei primi film per cui venne utilizzata la "Louma", la classica macchina da presa agganciata ad un braccio semovibile. (lui.sa.)

Con «Offcinema Festival», a partire dalle 22 negli spazi dell'associazione Interzona (entrata da via Santa Teresa), primo appuntamento dell'anno con il cinema indipendente. L'incontro sarà articolato nella proiezione dei 6 cortometraggi vincitori di «Offcinema Festival 2004». Si tratta di un concorso tra i migliori film di diploma dell'ultima generazione di studenti provenienti da tutti i corsi europei delle Scuole Europee di Cinema, un "network" della didattica cinematografica che ha sede nelle principali città del continente.

La manifestazione, organizzata dalla Cineteca del Comune di Bologna (in collaborazione col Dams), è giunta quest'anno alla settima edizione. Stasera si parte con la proiezione di "Koniec Bajki", cortometraggio di 11 minuti del ventinoven-

ne polacco Maciej Migas, vincitore del premio internazionale per il miglior film. A seguire la "Menzione Speciale" per "Brad Spanking" corto d'animazione dell'inglese John-Paul Harney che tratta il diverso rapporto con l'idea di didattica ed educazione tra scuola pubblica e privata. Un dibattito molto attuale non solo in Italia.

Un altro film premiato con lo stesso riconoscimento della menzione speciale è ancora inglese e si intitola "Walking Backward", di Caroline Deeds. Il suo è uno dei pochi nomi già abbondantemente affermati. La Reeds ha insegnato in una scuola in Nigeria e, tornata nel Regno Unito, ha collaborato alla sceneggiatura di video promozionali e alla produzione di film basati su opere di Mike Figgis.

La terza Menzione Speciale è andata allo sloveno Robert Cernelic, che ha

presentato "Crvi", in cui si racconta l'amicizia tra due ragazzi alle prese con pulsioni ormonali e passione per i fumetti. Il premio Dams per il miglior film è andato a "Ripaille sous le paillason" (Belgio, 2003) del ventitreenne Matthieu Donck. Nel suo corto racconta la storia di Francis, un omosessuale che, per ottenere un prestito, deve presentare una finta fidanzata ai suoi genitori, che desiderano un erede.

La carrellata si concluderà con "Elektro Orson" del regista sloveno Miha Mlakar. La sinossi viaggia per 24 minuti tra dimensione surreale e storia: nel 1979 Orson Welles visita la Slovenia e dirige un film con Nikola Tesla, attaccando in questo modo l'integrità della Repubblica Federale Socialista Jugoslava.

La serata sarà introdotta da Guy Borlée, ideatore e coordinatore della manifestazione. (lui.sa.)

## Live. I Papiottici all'Oca Minore e i Fratelli Brothers allo Stube 11

# Magic Swing sulle corde

## Alla Fontana i virtuosi della chitarra Haag e Sum

Chi c'era, alla «prima» italiana di questo singolare duo, nel maggio scorso alla Fontana, non mancherà di ritornarci stasera. Per chi invece non c'era, occasione da non perdere, che si rivelerà un'effervescente sorpresa. Con i Magic Swing (nella foto Brenzoni), ovvero il gitano Pippis Haag (chitarra solista e se ne ha voglia, anche voce e violino) e il francese Jean Marc Sum (chitarra ritmica) ci si diverte moltissimo. Pippis Haag e Jean Marc Sum

vengono da Metz, e le loro due chitarre sono da sempre accordate su quella miscela di gioia e nostalgia malinconica, dolore e sfrontatezza espressiva, caratteristica della ricchissima, sfaccettata poetica di Django. Inizio alle 22. (b.m.)

La denominazione del gruppo è stata coerentemente suggerita da Faso, bassista dell'ensemble di cui hanno deciso di essere tribute-band, cioè Elio e Le Storie Tese. Si potrà ascoltare un concerto tutto improntato all'ormai ampio repertorio degli Elii questa sera, con inizio alle 22, al Pub Oca Minore a Montericco di Arbizzano, che avrà appunto sul palco I Papiottici. Il quintetto veronese proveniente da precedenti esperienze in chiave rock cover, nel 2002 ha deciso di riempire un inammissibile vuoto sulla scena scaligera, dedicandosi completamente al materiale della cult-band italiana per eccellenza, senza peraltro rinunciare a cita-



zioni «colte» da Genesis, PFM e Orme. (b.m.)

Allo "Stube 11" di Sona ritroviamo i Fratelli Brothers. La consolidata formazione a tre (Alberto Molesini basso e voce, Nicola Rotta chitarre e Gigi Murari batteria e percus-

**Leitmotiv**  
Lap Dance - Live Show  
Locale raffinatamente rinnovato  
La Domenica pomeriggio aperto con ingresso a 5 €  
Prenotazioni tavoli 335-7017654  
Via Ticino - Alavilla Vicentina - Vicenza  
da Martedì a Sabato dalle ore 22.30 alle 4.00  
Domenica pomeriggio dalle 18.00 alle 22.00  
Uscita Vicenza Ovest, direzione Fiera, strada Altavilla

**EPOCA**  
IL SALOTTO DEL LISCIO  
questa sera  
**BARAKA MUSIC**  
TUTTI I VENERDI  
**INGRESSO 5 EURO**  
Bussolengo - 349.0941812

**Gilda musicHall**  
La miglior musica dagli anni 70 ad oggi  
Stasera Sala 2: Flash Back Room  
Roberto Visoni e Lino Logi presentano  
**Remember**  
AIRPORT  
di anni 70 e 80 con i più grandi hit  
Sala 2: Feelings Club  
**TROPICANA** Latino Americano  
animazione Daniela De Cuba  
Di Caprio  
Musica commerciale DJ Mr Nick  
**GILDA** viale del Commercio 24  
Zona Fiera (VI) - Tel. 0444.348128

**CAPRETTI**  
Calcinato (B5)  
IL SALOTTO DEL LISCIO  
Stasera orchestra spettacolo  
**RENATO TABARRONI**  
Domani ROSY GUGLIELMI  
Domenica pomeriggio PINO GERACE  
Domenica sera TITTI BIANCHI  
VENERDI - SABATO E DOMENICA  
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

**A mia madre piacciono le donne**

**SKY CINEMA 1**  
Prima TV alle 21.00

Sofia, famosa pianista sessantenne da tempo separata dal marito, rivela alle tre figlie, riunitesi in occasione del suo compleanno, di essersi finalmente innamorata di nuovo. Il suo amore è un po' più giovane di lei e suona come lei il pianoforte. Ma soprattutto è una donna. Brillante commedia pluripremiata che invita a sorridere con i suoi dialoghi veloci e il crepitare di battute, e a riflettere sul rispetto per la diversità. Pedro Almodovar docet.

**GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD\***

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900\* o vai in uno SKY CENTER.

**SKY**  
Ti sorprende sempre.

**SKY**  
Ti sorprende sempre.

\* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto prescelto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su [www.sky.it](http://www.sky.it) descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. \*\* Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.